



IL GIORNO LODI-PAVIA

Giovedì 26 novembre 1998

Redazione di Lodi tel. 0371/420602

Giovedì 26 novembre 1998

Cremona - Mantova

72L IL GIORNO

MANTOVA / IN ATTESA DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE E' una mobilitazione contro l'Aids In città il pullman del consultorio mobile

Servizio di

Fiorenzo Carliola

MANTOVA - Anteprima della giornata internazionale dedicata alla prevenzione Aids prevista martedì primo dicembre. Oggi a Mantova l'associazione Alfaomega e la Circostrizione 1 promuovono due iniziative per conoscere più a fondo la malattia e per sensibilizzare l'opinione pubblica. Alle 16 il pullman che funziona come consultorio mobile sarà presente in città, nella centralissima piazza Mantegna, per distribuire e raccogliere i questionari rivolti ai ragazzi dai 13 ai 21 anni.

Alle 20,30 nella sala degli Stemma di Palazzo Soardi il primario del reparto malattie infettive del «Poma» Alfredo Scalzini e lo psicologo Giovanni Malagutti, fondatore di Alfaomega, saranno relatori all'incontro pubblico intitolato: «Aids: l'inizio della fine?». Ieri Malagutti e la presidente Lucia Serragli hanno presentato l'esperienza della associazione Alfaomega che sta portando a termine la campagna di prevenzione 1998 in collaborazione con il Ministero della Sanità. L'attività proseguirà il primo dicembre in piazza Sordello con una iniziativa a sorpresa per attirare l'attenzione sull'argomento. Domenica 6, ancora in piazza Sordello,

per il terzo anno consecutivo, ci sarà la manifestazione delle coperte. Nella circostanza sarà formato un puzzle di stoffe per ricordare le vittime del virus Hiv.

Dai dati fino ad ora raccolti, anche in provincia di Mantova, il fenomeno dei morti di Aids sono in calo. La punta più alta si è verificata nel 1996. Negli ultimi due anni i decessi sono diminuiti. Tuttavia, fino ad ora il bilancio è stato pesante. Dal 1985 ad oggi, nel Mantovano, hanno perso la vita 215 persone, una ogni venti giorni. Il dato più preoccupante invece riguarda la crescita dei sieropositivi che attualmente, a livello provinciale, sono 2000. Sono sempre più giovani e contraggono l'infezione prevalentemente mediante i rapporti sessuali. «E' per questo» ha osservato Malagutti «che stiamo rivolgendo la campagna di prevenzione e informazione al mondo giovanile in modo che attraverso la conoscenza corretta del virus si possa evitare il pericolo di contagio. Secondo le ricerche recenti i ragazzi iniziano ad avere i primi rapporti sessuali a 14 anni. E nelle scuole mantovane non hanno accettato di farci entrare per distribuire il questionario». Alfaomega sta gestendo una casa alloggio per sieropositivi a Montanara che dal primo gennaio potrà accogliere 25 persone.